Cod. Procedura:4547
Sigla Progetto: CT_011_VI00024
Proponente: CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA
Procedimento: Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. – Livello I - Fase di Screening

Oggetto: PNRR missione 2 "tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano" intervento di forestazione e coltivazione quinquennale successiva all'impianto, nei territori della cmct "aree boscate e percorse da incendi".

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

Parere C.T.S. n. 374 del 30.04.2026

Codice procedura	4547
Classifica	CT_011_VI00024
Procedura	VIncA Screening Livello I
Oggetto	PNRR MISSIONE 2 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL VERDE URBANO ED EXTRAURBANO" INTERVENTO DI FORESTAZIONE E COLTIVAZIONE QUINQUENNALE SUCCESSIVA ALL'IMPIANTO, NEI TERRITORI DELLA CMCT A "AREE BOSCATE E PERCORSE DA INCENDI"
Procedura finanziata	PNRR CUP D62F23001040006
Proponente	CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA
Sede Legale	VIA NUOVALUCE, 67/A - 95030 TREMESTIERI ETNEO (CATANIA)
Capitale Sociale	
Legale Rappresentante	Responsabile Unico del Progetto dott. Ing. Giuseppe Distefano
Progettisti	DOTT. AGR. UMBERTO TROJA
Località del progetto	CALTAGIRONE (CATANIA)- Bosco di Santo Pietro
Data presentazione al dipartimento	Prot. nr. 18137 del 17/03/2026
Data procedibilità	Prot. nr. 21274 del 27/03/2026
Data Parere Istruttorio Intermedio	…….
Versamento oneri istruttori	2000 euro
Conferenze di servizio	CONFERENZA DI SERVIZI 18.11.2025
Responsabile del procedimento	Dirigente responsabile del Servizio 1 Antonino Polizzi
Responsabile istruttore del dipartimento	Dott.ssa Mariagrazia Gagliardo
Contenzioso	…….

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
VISTA la Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale.
VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica" come modificato/integrato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 e dal D.P.R. 5 luglio 2019, n. 102;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)", successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;
VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;
VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATI i Decreti Assessoriali relativi alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, e in particolare:
- il D.A. n. 207/Gab del 17/05/2016 di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;
- le note assessoriali prot. n. 5056/Gab/1 del 25/07/2016 "Prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione" e prot. n.7780/Gab/12 del 16.11.2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 295/GAB del 28 giugno 2019 che approva la "*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*";
- il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;
- il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;
- il D.A. n. 414 del 19 dicembre 2019 di nomina di quattro componenti della Commissione Tecnica Specialistica in sostituzione dei membri scaduti;
- il D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020 che regolamenta il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

- il D.A. n. 285/GAB del 3/11/2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;
- il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;
- il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 di regolamentazione del funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale è stato sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020;
- il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti ad integrazione del Nucleo di coordinamento;
- il D.A. n. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di nn. 5 componenti della CTS ad integrazione della CTS;
- il D.A. n 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;
- il D.A. 310/Gab del 28/12/2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;
- il D.A. n° 06/GAB del 13 gennaio 2023 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica;
- il D.A. n. 194 del 31/05/2023 con il quale è stato approvato il nuovo regolamento di funzionamento della CTS che indica la decorrenza a partire dal 01/07/2023;
- il D.A./Gab del DRA n. 238 del 30/06/2023 che decreta la proroga per non oltre un mese, sino al 30/07/2023, del precedente DA n. 265 del 15/12/2021 di funzionamento della CTS;
- il D.A. 265 del 15/12/2021 oggi prorogato con decreto n. 238 del 30/06/2023 con il quale è stato prorogato il decreto di funzionamento della CTS sino al 30/07/2023;
- il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;
- il D.A. n. 282/GAB del 09/08/23 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;
- il D.A. n. 284/GAB del 10/08/23 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;
- il D.A. n. 333/Gab del 02/10/2023 di nomina di n. 23 componenti ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS,
- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS.
- il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di 11 nuovi componenti della CTS.
- il D.A. n. 307/Gab del 03/10//2024 di nomina di due nuovi componenti della CTS;
- il D.A. n. 328/Gab del 16/10//2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 337/Gab del 29/10//2024 di nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 21/Gab del 10/02/2025 di approvazione dei nuovi criteri relativi ai compensi spettanti ai componenti della CTS;
- il D.A. n. 22/Gab del 10/02/2025 di pubblicazione del nuovo regolamento di Funzionamento della CTS;

- il D.A. n. 44 del 26/02/2025 di nomina di 14 componenti in sostituzione di altri scaduti e dimissionari;
- il D.A. n. 46 del 26/02/2025 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di Coordinamento.
- il D.A. n. 91/Gab del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari;
- il D.A. n. 136/Gab del 26/05/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari;
- il D.A. n. 246/Gab del 03/09/2025 con il quale vengono nominati n. 5 commissari;

VISTO il D.A. n. 330/Gab del 07/11/2025 con il quale viene nominato un nuovo commissario CTS.
VISTO il D.A. n. 54/Gab del 23/02/2026 con il quale viene stabilita l'articolazione ed organizzazione della CTS.
VISTO il D.A. n. 55/Gab del 23/02/2026 per l'individuazione delle risorse economiche per il funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale.
VISTO il D.A. n. 56/Gab del 23/02/2026 per la nomina del Coordinatore della sottocommissione erosione delle coste, dissesto idrogeologico, pudm e immersione in mare di materiali, come quelli di escavo, inerti e manufatti, e i ripascimenti costieri.

VISTA l'istanza del 17.03.2026 assunta al prot. DRA n° 18137 di attivazione della procedura di Valutazione Incidenza VINCA ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. per l'intervento riguardante il Progetto PNRR Missione 2 "Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano Intervento di forestazione coltivazione quinquennale successiva all'impianto, nei territori della CMCT aree boscate e percorse da incendi", nel comune di Caltagirone.

VISTA la nota Prot. DRA 19415 del 23.03.2026 con la quale il Servizio 1 ha richiesto chiarimenti e contestuale perfezionamento istanza in merito:
"*considerato che l'intervento in oggetto prevede un'attività di " piantumazione di elementi vegetazionali tipici della zona con una superficie interessata pari a 100 ettari" , codesto proponente dovrà chiarire se lo stesso rientra o meno tra le tipologia di opere sottoposte alla procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (VIA), di cui all'art 19 del D. Lgs. 152/2006 (Allegato IV Parte II del D.Lgs. n.152/2006 punto 1 lettera b), e in particolare "iniziale forestazione di una superficie superiore a 20 ettari".*

VISTE la nota di risposta integrazioni trasmessa dal proponente in data 26.03.2026 prot. DRA 20687, in riferimento alla richiesta chiarimenti e perfezionamento istanza nota prot. 19415 del 23.03.2026.

VISTA la nota Prot. DRA 21274 del 27.03.2026 con la quale il Servizio 1 comunica ai SCMA l'avvenuta pubblicazione della documentazione di progetto per le osservazioni ai sensi del D.A. 36 del 14 febbraio 2022, e nel contempo trasmette la pratica alla Commissione Tecnica Specialistica.

VISTO l'avviso al pubblico del 30.03.2026 con il quale si comunica la presentazione del progetto e l'avvio dei 30 giorni di pubblicazione ai sensi del D.A. 36 del 14 febbraio 2022 allegato 1 punto 7.

LETTI i documenti depositati dal proponente sul portale Si-vvi di seguito elencati:

180248	01 - Istanza di attivazione della procedura	RS00OBB0001A0.___	RS09IST0001A0-ISTANZA.pdf
180249	02 - Avviso al Pubblico	RS00OBB0002A0.___	RS09AVV0001A0-AVVISO.pdf
180250	04 - Quietanza Oneri istruttori	RS00OBB0003A0.___	RS09ROI0001A0-RICEVUTA_ONERI.pdf
180251	18 - Format di supporto Screening VIncA - Proponente	RS00OBB0004A0.___	RS09ADD0001A0-format_Screening_VINCA_signed.pdf
180252	35 - Relazione tecnica	RS00OBB0005A0.___	RS09RIA0001A0-STUDIO_DI_INCIDENZA.pdf
180253	90 - SHAPE FILES (ZIP)	RS00OBB0006A0.___	RS09GIS00001A0.ZIP.zip
180254	19 - Dichiarazione del professionista che ha redatto la documentazione		Dichiarazione_professionista_signed.pdf
180255	20 - Elaborati di Progetto		RS09EPD0001A0-CARTA_DEI_VINCOLI_signed.pdf
180256	20 - Elaborati di Progetto		RS09EPD0002A0-PLANIMETRIE_E_COROGRAFIA_signed.pdf
180257	20 - Elaborati di Progetto		RS09EPD0003A0-DOC_FOTOGRAFICA.pdf
180258	99 - Altra Documentazione		RS09ADD0002A0-PARERI_signed.pdf

VISTA, la seguente documentazione amministrativa depositata sul portale:
VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI del 18.11.2025, per l'acquisizione di tutti pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati necessari alla realizzazione del progetto specificato, ed in particolare:

- Vincolo idrogeologico nulla osta IRF di CATANIA prot. 7833 del 28.01.2026;
- Parere rilasciato dal Dirigente Capo Servizio di Catania dell'Ufficio Regionale del Genio Civile con nota prot.n.129941 del 13/11/2025;

- Attestazione di conformità urbanistica rilasciata dal Dirigente Area Tecnica - Servizio Urbanistica del Comune di Caltagirone con nota prot. n.53355 del 12/11/2025;
- Parere favorevole espresso in sede di Conferenza di Servizi del 18.11.2025 in forma simultanea e in modalità sincrona alla realizzazione dell'intervento in rappresentanza della Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania

VISTE le integrazioni trasmesse dal proponente in data 26.03.2026 prot. DRA 20687 in riferimento alla richiesta nota prot. 19415 del 23.03.2026 ed in particolare:
- trasmissione Shape files;
- Richiesta chiarimenti e contestuale perfezionamento istanza con la quale il proponente chiarisce che: *il progetto non rientra tra le tipologia di opere sottoposte alla procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (VIA), di cui all'art 19 del D. Lgs. 152/2006 (Allegato IV Parte II del D.Lgs. n.152/2006 punto 1 lettera b), "iniziale forestazione di una superficie superiore a 20 ettari". Purtroppo, Il "Bosco di Santo Pietro" si presenta mortificato da fenomeni di degrado/compromissione paesaggistica in essere e potenziale, dovuta alla perdita e alla deturpazione delle risorse naturali e dei caratteri culturali, storici, visivi e morfologici della zona. Sono presenti fenomeni di abbandono, degrado del sottosuolo e del soprasuolo, della vegetazione, dei sentieri, dissesti idrogeologici, avvenimenti calamitosi causati dall'azione dell'uomo. Nell'intera area da riforestare era già presente un rigoglioso bosco di Quercus suber, mortificato dagli incendi dolosi susseguitisi in questi anni a partire dal 2019. Il progetto, infatti prevede il recupero della biodiversità di 100 ettari di Bosco ormai degradato, attraverso la piantumazione di elementi vegetazionali tipici della zona, quali in primo luogo, tra le 100.000 piantine forestali previste da mettere a dimora, il Quercus suber (38.000 piantine forestali), il Quercus ilex (11.800 piantine forestali) e la Chamaerops humilis (6.500 piantine forestali). Da un punto di vista biologico il progetto non provoca alcun impatto negativo, in quanto conta di assecondare i processi evolutivi naturali del bosco, ed avrà una sicura ricaduta positiva sugli habitat, sulla fauna e sulla flora locale.*
L'intervento si tradurrà in un incremento del valore ecologico dell'ambiente, attraverso il miglioramento del soprassuolo forestale, in parte ancora presente, e condurrà alla conservazione e al potenziamento del grado di biodiversità e naturalità del bosco.

VISTI i Pareri formulati da:

IRF di CATANIA prot. 7833 del 28.01.2026, che rilascia il proprio **NULLA OSTA ai fini vincolo idrogeologico** con l'obbligo dell'osservanza delle condizioni sotto specificate:
- Realizzare i lavori in piena conformità a quanto descritto è rappresentato negli elaborati progettuali esaminate da questo ufficio adottando ogni cautela necessaria ed evitare alterazioni geologiche dell'area oggetto di attenzione;
- limitare nuovamente terra al minimo indispensabile ed esclusivamente alla realizzazione delle opere proposte;
- i materiali dello scavo saranno utilizzati in loco eventuale eccessi saranno conferite in discarica;
- sistemare come ante operam alla fine dei lavori tutte le aree non direttamente interessate dell'intervento;

- eseguire i lavori esclusivamente su terreni asciutti e in un periodo non piovoso comunicare al distaccamento forestale competente per territorio con congruo anticipo l'inizio e la fine dei lavori trasmettere a fine lavori.

Parere rilasciato dal Dirigente Capo Servizio di Catania dell'Ufficio Regionale del Genio Civile con nota prot.n.129941 del 13/11/2025 il quale esprime parere favorevole, con le seguenti prescrizioni:

- Si fa presente, tuttavia, che nella fase esecutiva e prima della realizzazione delle opere, occorre che sia prodotta una tavola riportante: 1) l'eventuale individuazione di emergenze geologiche e geomorfologiche 2) eventuali interventi di presidio idrogeologico e di sistemazione idraulica; 3) eventuali consolidamenti di aree soggette a dissesto geologico. Per le eventuali opere strutturali che si renderà necessario realizzare, si dovrà acquisire l'autorizzazione sismica ai sensi delle Norme vigenti tenendo conto dell'art. 42 c.3 del d.lgs. 36/2023 che recita: "La verifica accerta la conformità del progetto alle prescrizioni eventualmente impartite dalle amministrazioni competenti prima dell'avvio della fase di affidamento e, se ha esito positivo, assolve a tutti gli obblighi di deposito e di autorizzazione per le costruzioni in zone sismiche, nonché di denuncia dei lavori all'ufficio del genio civile. I progetti, corredati della attestazione dell'avvenuta positiva verifica, sono depositati con modalità telematica interoperabile presso l'Archivio informatico nazionale delle opere pubbliche del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Attestazione di conformità urbanistica rilasciata dal Dirigente Area Tecnica - Servizio Urbanistica del Comune di Caltagirone con nota prot. n.53355 del 12/11/2025, senza prescrizioni.

Parere favorevole espresso dall'arch. Salvatore Basile in sede di Conferenza di Servizi del 18.11.2025 in forma simultanea e in modalità sincrona alla realizzazione dell'intervento in rappresentanza della Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania senza prescrizioni.

PREMESSA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE E VINCOLISTICO

CONSIDERATO che la Città Metropolitana di Catania ha partecipato all'avviso pubblico, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, alla missione 2 - componente 4 - investimento 3.1 "tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano" per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana periurbana ed extraurbana nelle città metropolitane, finanziato dal Ministero dell'Ambiente - Decreto Direttoriale num. 172 del 18.11.2024 e registrato alla corte dei Conti al num. 4154 del 26.11.2024.

CONSIDERATO che l'intervento da realizzare risulta localizzato all'interno del Bosco di Santo Pietro nel territorio di proprietà del Comune di Caltagirone, area naturalistica di grande interesse sul quale si intende effettuare interventi di forestazione, con finalità climatico ambientali, protettive, paesaggistiche e sociali, utilizzando specie forestali arboree e arbustive autoctone, per salvaguardare, ripristinare e migliorare la biodiversità compromessa a seguito del ripetersi di diversi incendi nel recente passato. Le superfici oggetto della presente forestazione contribuiranno a migliorare la

funzionalità dei servizi ecosistemici rispetto ai cambiamenti climatici con particolare riferimento all'assorbimento della CO2 ed alla rimozione degli inquinanti

VISTO Il D.G. n. 564 del 16.08.2010 approvazione Piano di Gestione "Bosco di Santo Pietro e Sughereta di Niscemi" integrato, a cura del beneficiario Azienda Regionale Foreste Demaniali, secondo le prescrizioni di cui al DDG n° 671 del 30 giugno 2009 che interessa i Siti Natura 2000 denominati: SIC ITA050007 "Sughereta di Niscemi" e SIC ITA070005 "Bosco di Santo Pietro", redatto dal beneficiario finale "Azienda Regionale Foreste Demaniali" ai sensi del Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000"..

CONSIDERATO che tutti gli interventi contribuiranno , a regime, a contribuire :

- alla cattura della CO2;

- all'abbattimento degli inquinanti atmosferici;

- alla tutela biodiversità;

- all'educazione ambientale

CONSIDERATO che il fondo, oggetto d'intervento, dal punto di vista catastale rientra nel Foglio 272 particella 9 in area di proprietà del comune di Caltagirone CT.
CONSIDERATO che l'area di progetto è soggetta ai seguenti vincoli ambientali/specifici:

- Ricade nel sito Natura 2000 ZSC ITA070005 "Bosco di Santo Pietro";
- Ricade in aree di interesse paesaggistico ai sensi del D.lgs. 42-04, ricade nel piano paesaggistico di Catania Paesaggio locale 36 "Area naturale del bosco di Santo Pietro" 36d. Paesaggio delle aree boscate e vegetazione assimilata Livello di Tutela 3
- Ricade in area a Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D. 3267.1923
- Ricade in aree percorse da incendi (09.09.2025 – 15.08.2018 - 24.07.2007)
- Ricade in area classificata a bosco ai sensi del Testo unico decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34
- Ricade all'interno di aree classificate come boschi legge 16/96 e 227/2001
- Ricade nella rete ecologica Siciliana – nodi RES
- Non ricade all'interno di aree in dissesto classificate nel P.A.I.
- Non ricade in area I.B.A.

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

CONSIDERATO che l'intervento è localizzato nel Comune di Caltagirone (CT) all'interno del sito natura 2000 ZSC (Zona Speciale di Conservazione) "Bosco di Santo Pietro", classificato con il codice ITA 070005 e nello specifico alla C.DA SANTO PIETRO. Il fondo oggetto di intervento è costituito

da 5 lotti di terreno ricadente sul foglio di mappa numero 272 particella 9 del Comune di Caltagirone (CT), per un'estensione complessiva di ettari circa 122 Ha con un'area netta di impianto pari a circa Ha 100. Il sesto prevede l'impiego di 1000 piante/ha in 100 Ettari. Vegetazione arborea, intercalata da circa il 30% di piante/ ha di vegetazione arbustiva per un totale di 100.000 piante. Gli alberi verranno impiantati con un sesto non regolare di mt. 4x4, mentre il sesto previsto per gli arbusti è di mt. 3x3.Le piante sono scelte secondo le dinamiche successionali della vegetazione naturale potenziale della area da riforestare e facendo riferimento alle specie indicate, per la Città Metropolitana di Catania, nel "Piano di Forestazione" di cui al bando del MITE. Inoltre, si prevede di realizzare un piano di coltivazione di 5 anni basato sulla sostituzione delle fallanze, l'irrigazione ordinaria e straordinaria.

CONSIDERATO che il proponente dichiara, che saranno messa a dimora piante arboree e arbustive , con certificazione delle attività di messa a dimora, come da seguente tabella:

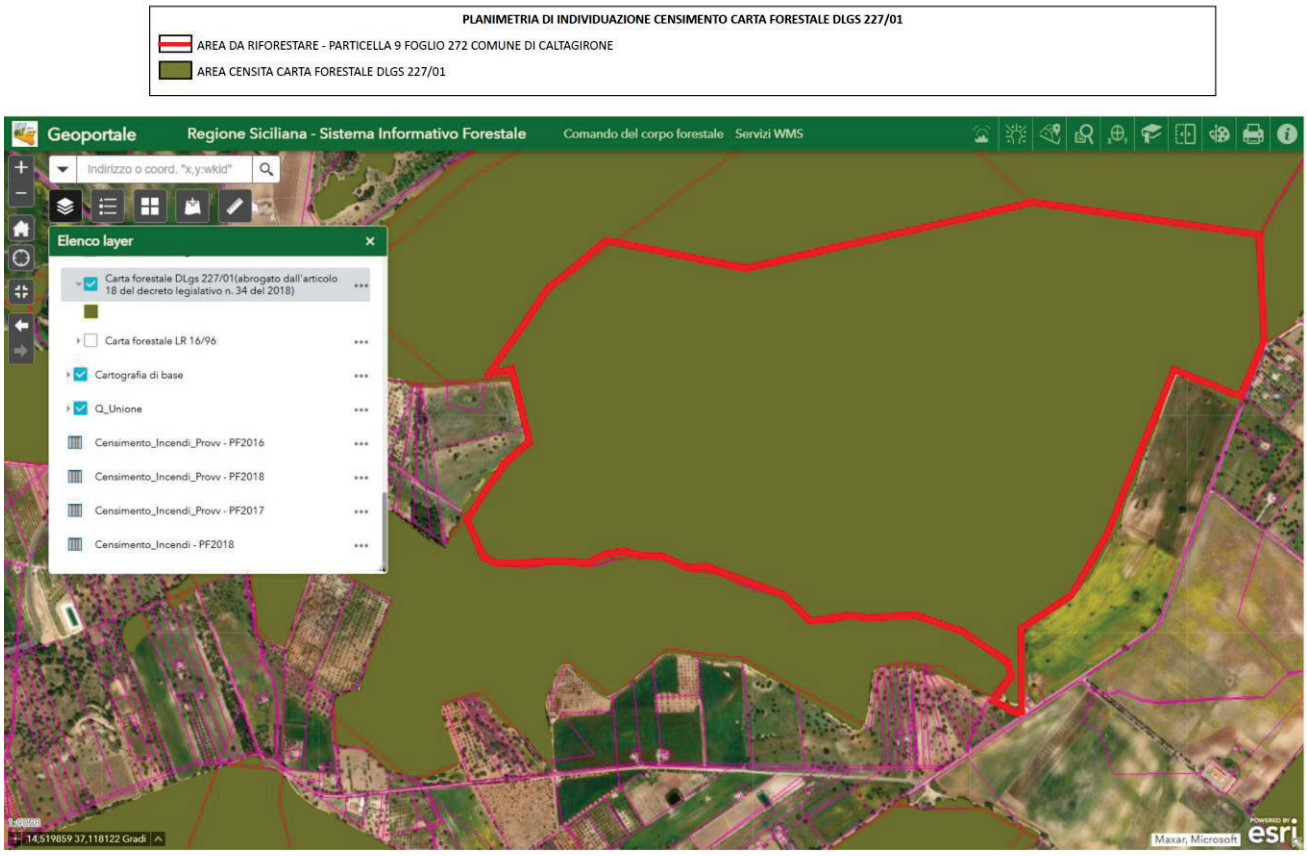
a)Tipologia della specie arborea impiegata	*b) Numero*	*c) Tipologia della specie arbustiva impiegata*	*d) Numero*
BOSCO DI SANTO PIETRO		***BOSCO DI SANTO PIETRO***	
Quercus suber	*38.000*	*Cistus monspeliensis L.*	*2.500*
Quercus ilex L.	*11.800*	*Cistus salvifolius L.*	*400*
Ceratonia siliqua	*13.900*	*Thymus capitatus L.*	*400*
Olea oleaster var. Sylvestris	*12.900*	*Chamaerops humilis*	*6.500*
Pyrus piraster	*800*	*Pistacia lentiscus*	*7.400*
		Erica arborea	*2.500*
		Arbutus unedo	*2.500*
		Helichrysum italicum	*400*
	Tot. 77.400		***Tot.22.600***
Tot. (b+d)= 100.000			

CONSIDERATO che il proponente dichiara*: che "che il progetto non rientra tra le tipologia di opere sottoposte alla procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (VIA), di cui all'art 19 del D. Lgs. 152/2006 (Allegato IV Parte II del D.Lgs. n.152/2006 punto 1 lettera b), "iniziale forestazione di una superficie superiore a 20 ettari". In quanto il bosco si presenta mortificato da fenomeni di degrado/compromissione paesaggistica in essere e potenziale, dovuta alla perdita e alla deturpazione delle risorse naturali e dei caratteri culturali, storici, visivi e morfologici della zona. Sono presenti fenomeni di abbandono, degrado del sottosuolo e del soprasuolo, della vegetazione, dei sentieri, dissesti idrogeologici, avvenimenti calamitosi causati dall'azione dell'uomo. Nell'intera area da riforestare era già presente un rigoglioso bosco di Quercus suber, mortificato dagli incendi dolosi susseguitisi in questi anni a partire dal 2019. Il progetto, infatti prevede il recupero della biodiversità di 100 ettari di Bosco ormai degradato, attraverso la piantumazione di elementi vegetazionali tipici della zona, quali in primo luogo, tra le 100.000 piantine forestali previste da mettere a dimora, il Quercus suber (38.000 piantine forestali), il Quercus ilex (11.800 piantine forestali) e la Chamaerops humilis (6.500 piantine forestali). Da un punto di vista biologico il progetto non provoca alcun impatto negativo, in quanto conta di assecondare i processi evolutivi naturali del bosco, ed avrà una sicura ricaduta positiva sugli habitat, sulla fauna e sulla flora locale".*

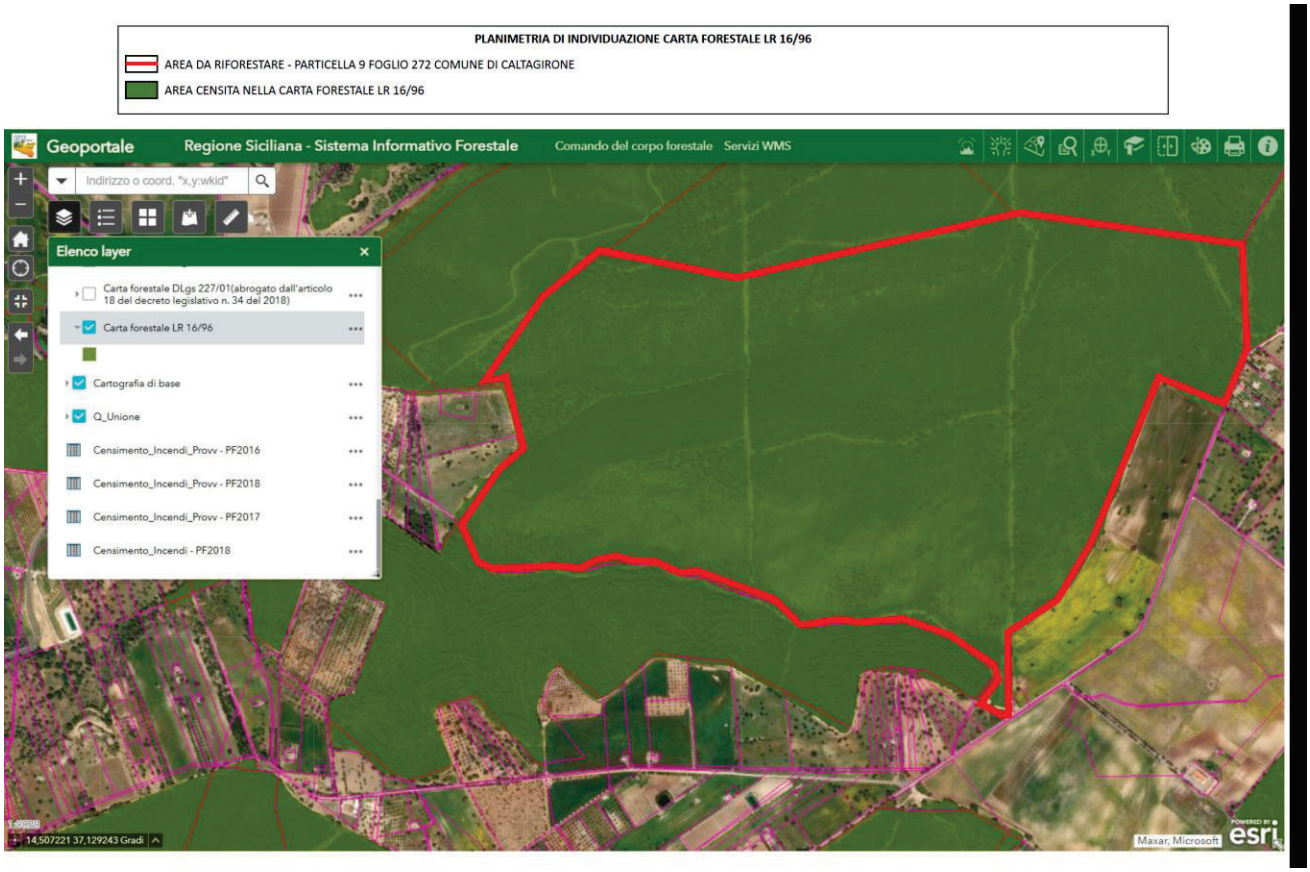
CONSIDERATO E VALUTO che dall'esame dei documenti pubblicati, in merito alla descrizione degli interventi da realizzare si rilevano le sole operazioni di messa a dimora delle piante senza previsioni d'interventi per la realizzazione di recinzione perimetrale a protezione dell'imboschimento, sistemazione del terreno e della viabilità, realizzazione di viali parafuoco verdi e realizzazione di opere irrigue a supporto del progetto.

CONSIDERATO che l'area in oggetto d'intervento è costituita da terreni attualmente occupati da vegetazione arbustiva e arborea, prevalentemente costituita da latifoglie rappresentate da sughera (Quercus suber), roverella (Quercus pubescens), leccio (quercus ilex), Olivastro (Olea europaea var. sylvestris), frammisti a vecchi rimboschimenti a prevalenza di Eucalyptus e rimboschimenti a prevalenza di conifere (genere Pinus), in forma aperta degradata a causa del passaggio del fuoco negli anni passati. Sono presenti altre specie accessorie arboree ed arbustive della fascia termomediterranea come terebinto, palma nana, rosmarino, ginestra spinosa ecc.

VISTA la Carta forestale DLgs 227/01(abrogato dall'articolo 18 del decreto legislativo n. 34 del 2018) presente su Sistema informativo Forestale della Regione Siciliana da cui si evince che tuttala l'area oggetto intervento è classificata come Bosco ai sensi dell'art.2 D. L. 18 maggio 2001, n. 227.



VISTA la Carta forestale LR 16/96 presente su Sistema informativo Forestale della Regione Siciliana da cui si evince che tuttala l'area oggetto intervento è classificata come Bosco ai sensi Bosco ai sensi L.R. 16/96 art. 4.



CONSIDERATO che per gli interventi sono previste le seguenti fasi:
1. Attività preparatorie: saranno considerate le attività necessarie all'analisi e alla preparazione del terreno (spietramento, l'eliminazione della vegetazione infestante, etc.);
2. Impianto: saranno esaminati tutti quegli aspetti relativi alla messa a dimora degli alberi/arbusti (epoca e modalità d'impianto, sesto d'impianto, apertura delle buche, etc.);
3. Prima manutenzione: saranno esaminati i primi interventi di manutenzione necessari dopo la messa a dimora delle piante (irrigazione, lavorazione superficiale del terreno, etc.).

CONSIDERATO **che risulta indispensabile** per consentire una corretta riuscita dell'impianto di forestazione, la previsione e l'attuazione nel piano di manutenzione post impianto, di un adeguato programma d'irrigazione di soccorso alle giovani piantine con esplicate le modalità di approvvigionamento idrico e distribuzione nei fondi oggetto d'impianto, per almeno i primi 3/5 anni ed in base all'andamento climatico stagionale, a partire dalla data di messa a dimora.

CONSIDERATO che una volta messa a dimora le piante, **dovrà essere necessariamente attuato** il piano di manutenzione quinquennale con le seguenti operazioni agronomiche e selvicolturali:

• 1°, 2° anno: risarcimento fallanze, controllo della vegetazione avventizia su tutta o parte della superficie con finalità anche di contenimento degli incendi, difesa fitosanitaria, irrigazioni di soccorso; il risarcimento delle fallanze.
• Dal 1° anno al 5° anno: cure colturali alle piantine, controllo della vegetazione avventizia su tutta la superficie con finalità anche di contenimento degli incendi, difesa fitosanitaria, eventuale risarcimento delle fallanze con l'obiettivo l'affermate delle piante senza vuoti; le operazioni di decespugliamento localizzato,
• Al 3° ed al 5° anno è prevista la ripulitura dei viali o fasce verdi parafuoco, consistente nel taglio della sola vegetazione erbacea ed arbustiva effettuata con l'ausilio di decespugliatore meccanico.

CONSIDERATO e VALUTATO che il futuro cantiere non necessiterà di apprestamenti particolari, trattandosi essenzialmente di lavori di natura agricola in ambito comunale.

CONSIDERATO e VALUTATO che gli interventi previsti, prevedono moderati movimenti di terra tesi alla realizzazione delle buche per la messa a dimora delle piante generalmente di dimensioni 40x40x40 cm.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'accesso all'area di lavoro avverrà tramite stradelle in terra battuta già esistenti, per cui non è necessario aprire nuove piste. Per quanto attiene alle soste e alle manovre degli automezzi, queste verranno effettuate sulle numerose aree libere, sufficientemente ampie e fruibili per l'intera durata dei lavori.

CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000 INTERESSATO

CONSIDERATO che l'area del progetto in esame ricade all'interno del sito Natura 2000 **ITA070005 Bosco di Santo Pietro** istituito con D M 21/12/2015.

RILEVATO come riscontrabile dal portale SITR e dalla documentazione acquisita dal proponente, nell'area in esame sono localizzati due habitat di interesse comunitario quali:
5330 - Arbusteti termomediterranei e pre-desertici
9330 - Foreste di Quercus suber
5430 - Phrygana endemiche dell'Euphorbio-Verbascion

VISTO il D.D.G. n. 564 del 16.08.2010 approvazione Piano di Gestione "Bosco di Santo Pietro e Sughereta di Niscemi" integrato, a cura del beneficiario Azienda Regionale Foreste Demaniali, secondo le prescrizioni di cui al DDG n° 671 del 30 giugno 2009 che interessa i Siti Natura 2000 denominati: SIC ITA050007 "Sughereta di Niscemi" e SIC ITA070005 "Bosco di Santo Pietro", redatto dal beneficiario finale "Azienda Regionale Foreste Demaniali" ai sensi del Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000", il quale riporta:

***Obbiettivi di sostenibilità ecologica**: Una corretta gestione dei SIC/ZPS oggetto di questo studio richiede la definizione e attuazione di misure sostenibile delle sue componenti di tutela appropriate, mirate:*

- *al mantenimento e alla conservazione della biodiversità;*
- *all'utilizzazione sostenibile delle sue componenti;*
- *alla riduzione delle cause di degrado e declino delle specie vegetali ed animali e degli habitat.*

La salvaguardia delle risorse e dell'integrità ecologica all'interno dei Siti implica la necessità di: mantenere e migliorare il livello di biodiversità degli habitat e delle specie di interesse comunitario, prioritari e non, per i quali i Siti sono stati designati;

- *mantenere e/o ripristinare gli equilibri biologici alla base dei processi naturali (ecologici ed evoluti);*
- *ridurre le cause di declino delle specie rare o minacciate e i fattori che possono causare la perdita o la frammentazione degli habitat all'interno dei Siti e nelle zone adiacenti i Siti;*
- *tenere sotto controllo ed eventualmente limitare le attività che incidono sull'integrità ecologica dell'ecosistema;*
- *armonizzare i piani e i progetti previsti per il territorio in esame.*

POTENZIALI INTERFERENZE CON IL SITO NATURA 2000

CONSIDERATO e VALUTATO che, secondo quanto riportato nel format proponente (allegato 2), e nella relazione di supporto, il proponente in merito alle potenziali interferenze dell'attività di cantiere con il sito Natura 2000 sopradetto, scrive quanto segue:

***SUOLO** Gli effetti su tale componente sono valutati in relazione alle potenziali alterazioni delle caratteristiche chimico-fisiche e geomorfologiche del suolo, ma anche come possibile modificazione dell'utilizzo del suolo a seguito della realizzazione degli interventi, e quindi sulle interferenze che queste potenziali alterazioni e modificazioni possono determinare nei siti della RN2000. Dal sito di stoccaggio, di volta in volta, l'impresa esecutrice dei lavori preleverà e trasporterà all'interno della "Core zona" del Bosco, per mezzo di piccoli mezzi gommati adeguati al trasporto, i materiali utili per la realizzazione dell'intervento I materiali saranno adagiati a bordo strada per poi essere utilizzati. Non saranno occupate aree circostanti alla sede sentieristica esistente, non saranno create aree artificializzate e non si occuperanno aree d'importanza florofaunistica. Le lavorazioni non prevedono movimento terre e livellamenti importanti*

***RIFIUTI** Nell'area di progetto, i rifiuti da cantiere saranno costituiti esclusivamente da terreno di risulta, il quale sarà riutilizzato sul posto, e dai residui vegetali provenienti dai decespugliamenti e dalle potature, che potranno essere smaltiti tramite triturazione sul posto o bruciatura nei periodi consentiti. Si osservi che i rifiuti prodotti non saranno classificabili come pericolosi, che le quantità calcolate sono indicative e le quantità effettive (che potranno discostarsi da quelle previste) saranno quelle rilevabili dai documenti di trasporto a discarica, qualora non riutilizzati.*

***INQUINAMENTO ATMOSFERICO.** Data la tipologia delle opere previste in progetto, la fase cantieristica non prevede polveri inquinanti che si riversano nell'atmosfera. Le limitate emissioni provenienti dai mezzi a motore utilizzati in cantiere per il trasporto dei materiali o per piccoli*

interventi per la movimentazione di oggetti pesanti e per la compattazione del terreno stabilizzato, sono da considerare irrilevanti

***INQUINAMENTO ACUSTICO**. I lavori saranno eseguiti soltanto nelle ore diurne e nei periodi di non procreazione faunistica. Data la notevole previsione di lavorazioni manuali, i rumori saranno considerati irrilevanti*

INQUINAMENTO IDRICO

Le opere previste in progetto non producono sostanze inquina

DISTURBO SONORO E LUMINOSO

I lavori saranno eseguiti soltanto nelle ore diurne e nei periodi di non procreazione faunistica. Data la notevole previsione di lavorazioni manuali, i rumori saranno considerati irrilevanti. La fruizione turistica sarà prevista soltanto nelle ore diurne e sarà di tipo pedonale, a cavallo e ciclabile. L'area sarà inibita alla fruizione con mezzi a motore. In ogni caso la fruizione deve essere regolamentata tenendo conto dei carichi di presenze.

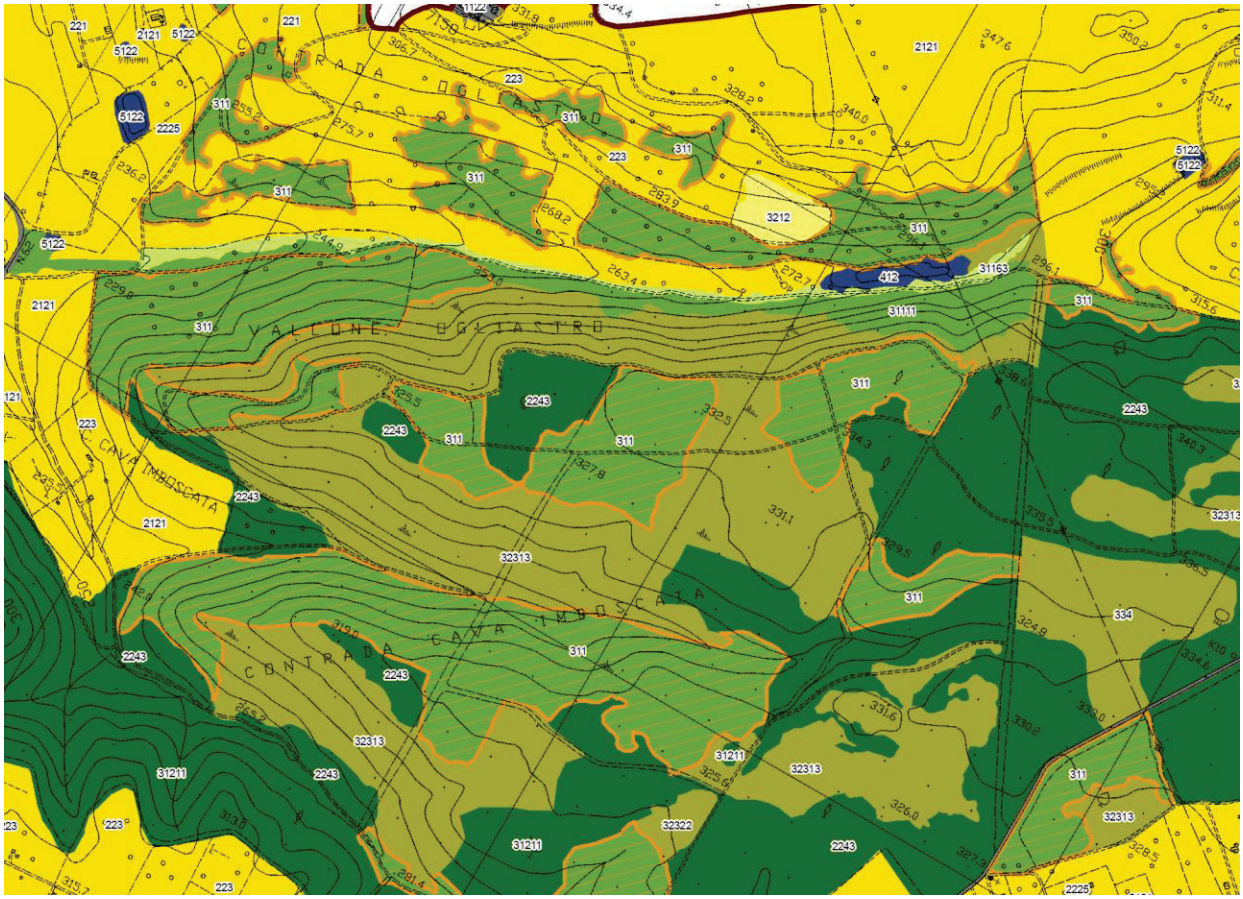
INTERFERENZE CON IL SISTEMA AMBIENTALE

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente afferma che *il fondo in esame è caratterizzato da aree boschive, con presenza diffusa di Quercus Suber, querce caducifoglie, macchie isolate di piante della macchia mediterranea, pini, lecci. Il cartiglio floristico è stato, più volte, stravolto dal passaggio di incendi.*

Il progetto non crea barriere che possano impedire gli spostamenti delle specie terrestri né quello alle migrazioni di talune specie, inoltre si prevede la riforestazione dell'area con specie autoctone, avvantaggiandone la fauna esistente. Per tali motivi non si hanno potenziali effetti di modifica negativa dell'habitat;

CONSIDERATO e VALUTATO come dichiara il proponente *che l'area in oggetto ricade nel PdG "Piano di Gestione "Bosco di Santo Pietro e Sughereta di Niscemi" e dal confronto con la Carta delle Azioni e Strategie Gestionali i cui obiettivi specifici sono volti alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico attraverso misure orientate a:*

- Riqualificazione e incremento delle aree forestali a dominanza di sughera e leccio: C) Interventi selvicolturali atti a favorire l'evoluzione strutturale del soprassuolo mediante cure colturali nei confronti degli individui insediatisi spontaneamente e, eventualmente, mediante piantumazione.



Carta delle Azioni e Strategie Gestionali

CONSIDERATO e VALUTATO che, secondo quanto riportato nel format proponente (allegato 2), l'intervento NON prevede:

- movimenti terra/sbancamenti/scavi: si prevedono solo moderati movimenti di terra tesi alla realizzazione delle buche per la messa a dimora delle piante.
- livellamenti o spietramenti su superfici naturali;
- l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale;
- il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali;
- che si ripeta periodicamente;
- presenza di fonti di inquinamento luminoso.

CONSIDERATO e VALUTATO che, in merito ai mezzi di cantiere necessari per lo svolgimento dell'intervento, dagli elaborati acquisiti NON si evince utilizzo di mezzi pesanti , quali rulli compressori per sistemazione stradelle esistenti, escavatori, ruspe.

ESAMINATO l'allegato 2 format proponente presentato denominato - FORMAT DI SUPPORTO SCREENING VINCA – PROPONENTE

CONSIDERATO che in merito all'incidenza dell'intervento di ripristino ambientale rispetto agli habitat elencati in Tab. 3.1, Tab 3.2, del formulario standard secondo la DIR. 92/43/CEE dallo Screening di incidenza si desume che non vi saranno possibili interferenze.

CONSIDERATO che in merito all'incidenza dell'intervento rispetto alle specie animali elencate in Tab. 3.3 del formulario standard secondo la DIR. 92/43/CEE dallo Screening di incidenza si desume che non vi saranno possibili interferenze.

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO che il progetto è presentato dal proponente Città Metropolitana di Catania, che ha partecipato all'avviso pubblico, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, alla missione 2 - componente 4 - investimento 3.1 "tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano" per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana periurbana ed extraurbana nelle città metropolitane, finanziato dal Ministero dell'Ambiente - Decreto Direttoriale num. 172 del 18.11.2024 e registrato alla corte dei Conti al num. 4154 del 26.11.2024.

CONSIDERATO che, il proponente intende effettuare interventi di forestazione, con finalità climatico ambientali, protettive, paesaggistiche e sociali, utilizzando specie forestali arboree e arbustive autoctone, per salvaguardare, ripristinare e migliorare la biodiversità compromessa a seguito dei danni al patrimonio boschivo causati negli anni dal passaggio del fuoco . Gli interventi previsti, inoltre, contribuiranno indirettamente alla riduzione dei rischi idrogeologici, di desertificazione e di incendio, e al miglioramento del ciclo globale del carbonio.

VALUTATO che l'area in esame ricade all'interno del sito Natura 2000 ricade all'interno del sito ZSC ITA070005 "Bosco di Santo Pietro".

VISTO il D.D.G. n. 564 del 16.08.2010 approvazione Piano di Gestione "Bosco di Santo Pietro e Sughereta di Niscemi".

VISTA, la documentazione amministrativa depositata sul portale in merito a pareri e Nulla osta :
VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI del 18.11.2025, per l'acquisizione di tutti pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati necessari alla realizzazione del progetto specificato, ed in particolare:

- Vincolo idrogeologico nulla osta IRF di CATANIA prot. 7833 del 28.01.2026;
- Parere rilasciato dal Dirigente Capo Servizio di Catania dell'Ufficio Regionale del Genio Civile con nota prot.n.129941 del 13/11/2025;
- Attestazione di conformità urbanistica rilasciata dal Dirigente Area Tecnica - Servizio Urbanistica del Comune di Caltagirone con nota prot. n.53355 del 12/11/2025;
- Parere favorevole espresso in sede di Conferenza di Servizi del 18.11.2025 in forma simultanea e in modalità sincrona alla realizzazione dell'intervento in rappresentanza della Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania.

VALUTATO che nell'area in esame sono presenti habitat di interesse comunitario, quali: 5430, Formazioni cretesi (Euphorbia-Verbascion), 5330, Perticaie termomediterranee e predesertiche e 9330 - Foreste di Quercus suber per come riportato dalla CARTA DEGLI HABITAT del piano di gestione.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'area oggetto di intervento, è stata percorsa dal fuoco negli anni 2007, 2018 e 2025, causando effetti negativi alla fauna e flora preesistente. Per tali motivi, tra i vari obiettivi del progetto vi è quello di ripristinare le superfici boscate con la piantagione di specie arboree ed arbustive autoctone presenti nell'elenco degli "Alberi e arbusti coerenti con le potenzialità vegetazionali delle singole Città Metropolitane, in questo caso della Città metropolitana di Catania. Ciò consentirà di ristabilire la biodiversità floro-faunistica dell'area, migliorare la qualità della vita e il benessere dei cittadini attraverso la tutela delle aree verdi esistenti e la creazione di nuove, valorizzare la biodiversità e i processi ecologici legati alla piena funzionalità degli ecosistemi.

VALUTATO che il progetto non crea barriere che possano impedire gli spostamenti delle specie terrestri né quello alle migrazioni di talune specie, inoltre si prevede la riforestazione dell'area con specie autoctone, avvantaggiandone la fauna esistente. Per tali motivi non si hanno potenziali effetti di modifica negativa dell'habitat;

CONSIDERATO e VALUTATO che non sono previsti interventi di sistemazione del terreno e della viabilità già esistente nel sito;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponete dichiara che non è' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'intervento implica l'uso di piccole attrezzature meccaniche per l'esecuzione di lavori, di piccola entità e puntuali, che si attueranno all'interno del ZSC, e che potrebbero generare alcune perturbazioni assolutamente trascurabili in termini di rumore. Gli interventi previsti non modificheranno le condizioni del suolo**.**

CONSIDERATO e VALUTATO che al punto di vista floristico e faunistico NON si avranno messa a dimora di piante alloctone invasive mentre verranno utilizzate specie arbore e arbustive autoctone tipiche del sito. Ciò farà sì che vengano recuperate biodiversità, naturalità diffusa e processi ecologici delle aree degradate e scarsa di vegetazione a causa di incendi.

VALUTATO che, sulla base di quanto rilevato dal geoportale SITR, si ritiene di poter escludere effetti cumulativi con altri progetti/interventi;

VALUTATO che, in considerazione della tipologia dei lavori, dei tempi di esecuzione e degli accorgimenti di cantiere previsti dal proponente, le emissioni sonore e di polveri in atmosfera sono ritenute trascurabili e i relativi potenziali impatti sulle componenti ambientali e su habitat e specie presenti nell'intorno sono ritenuti non significativi;

CONSIDERATO <u>che risulta indispensabile</u> per consentire una corretta riuscita dell'impianto di forestazione, la previsione e l'attuazione nel piano di manutenzione post impianto, di un adeguato

programma d'irrigazione ordinaria e straordinaria di soccorso alle giovani piantine con esplicate le modalità di approvvigionamento idrico e distribuzione nei fondi oggetto d'impianto, **per almeno i primi 5 anni** ed in base all'andamento climatico stagionale, a partire dalla data di messa a dimora.

CONSIDERATO che una volta avvenuta la messa a dimora delle piante, **dovrà essere necessariamente attuato** il piano di manutenzione quinquennale con le operazioni agronomiche e selvicolturali necessarie per la corretta riuscita dell'impianto, con particolare attenzione nella programmazione delle irrigazioni post impianto ordinarie e straordinarie, da effettuarsi nel periodo di maggiore stress idrico per le giovani piantine e alla sostituzione delle fallanze.

CONSIDERATO che risulta necessaria la corretta e puntale verifica del Piano di monitoraggio e coltivazione del postime messo a dimora (interventi di ripulitura, di irrigazione, di concimazione, trattamenti fitosanitari ecc), per l'intera durata temporale stabilita dall'avviso pubblico di finanziamento, si raccomanda a partire dalla data di avvenuto impianto, dovrà essere necessariamente verificato dai soggetti preposti al monitoraggio sia tecnico che amministrativo, con sopralluoghi in campo da parte dei funzionari della CITTÀ METROPOLITANA con il supporto del CORPO FORESTALE DELLA REGIONE SICILIANA.

CONSIDERATO che dall'analisi degli elaborati progettuali si desume che l'intervento in questione produrrà potenzialmente effetti migliorativi sulle valenze ambientali e naturali dell'area.

VALUTATO che complessivamente le azioni previste dal progetto:

- non corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form;
- non corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel relativo Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione;
- non rientrano tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000;

TENUTO CONTO delle caratteristiche di habitat e specie limitrofi, nonchè delle potenziali pressioni e minacce, delle misure e degli obiettivi di Conservazione, come evincibili dagli strumenti di gestione del sito Natura 2000 interessato;

VALUTATO che complessivamente le opere di progetto risultano coerenti con gli indirizzi, le finalità e le indicazioni del Piano di Gestione e delle Misure di Conservazione;

VALUTATO conclusivamente che i potenziali impatti negativi derivanti dalla fase di cantiere e di esercizio del progetto su habitat e specie dei siti Natura 2000 interessati non sono ritenuti rilevanti o significativi, mentre in fase di esercizio l'incidenza ambientale dell'intervento è ritenuta positiva per gli ecosistemi limitrofi.

VALUTATO in conclusione che è possibile affermare, con ragionevole certezza, che il progetto in esame non determinerà effetti significativi diretti e indiretti tali da pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei siti Natura 2000 interessati, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione

di habitat e specie per i quali i siti stessi sono stati designati, per le motivazioni riportate sopra e a corredo del Format Valutatore allegato (Allegato 3 di cui al citato Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022), e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste *ex lege*;

Per quanto sopra considerato e valutato, questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,

ESPRIME

parere positivo di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.) Livello I – Fase di Screening ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per il progetto PNRR MISSIONE 2 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL VERDE URBANO ED EXTRAURBANO" INTERVENTO DI FORESTAZIONE E COLTIVAZIONE QUINQUENNALE SUCCESSIVA ALL'IMPIANTO, NEI TERRITORI DELLA CMCT A "AREE BOSCATE E PERCORSE DA INCENDI".

Allegato 3

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO	
Oggetto P/P/I/A:	PNRR MISSIONE 2 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL VERDE URBANO ED EXTRAURBANO" INTERVENTO DI FORESTAZIONE E COLTIVAZIONE QUINQUENNALE SUCCESSIVA ALL'IMPIANTO, NEI TERRITORI DELLA CMCT A "AREE BOSCATE E PERCORSE DA INCENDI".
Tipologia P/P/I/A:	☐ *Piani faunistici/piani ittici* ☐ *Calendari venatori/ittici* ☐ *Piani urbanistici/paesaggistici* ☐ *Piani energetici/infrastrutturali* ☐ *Altri piani o programmi: ……* ☐ *Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001* ☐ *Realizzazione ex novo di strutture ed edifici* ☐ *Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti* ☐ *Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua* ☐ *Attività agricole* ☐ ***X Attività forestali*** ☐ *Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc.* ☐ *Altro (specificare) ……* ……
Proponente:	CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA.

La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedura integrate VIA/VAS -V.Inc.A.?

☐ SI ☐X NO

Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:

……

SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA

1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: SICILIA Comune: CALTAGIRONE. Prov.: CT Località/Frazione: C.DA SANTO PIETRO				*Contesto localizzativo* ☐ Centro urbano ☐ Zona periurbana ☐ Aree agricole ☐ Aree industriali ☐ **X Aree naturali** ☐ Aree Demaniali
Particelle catastali: *(se ritenute utile e necessarie)*	Foglio 272	Part. 9		

Coordinate geografiche: *(se ritenute utili e necessarie)* S.R.: ……	LAT.	37°07'30.25"N			
	LONG.	14°30'56.27"E			

Nel caso di **Piano/Programma**, descrivere area vasta di attuazione *(oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma)*:

……

……..

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE *(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)*

☐ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A	Si		☐ Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività		
☐ Carta zonizzazione di Piano	No		☐ Eventuali studi ambientali disponibili Relazione Tecnica		
☐ Relazione di Piano/Programma	No		☐ Cronoprogramma di dettaglio		
☐ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere	Si		☒ Altri elaborati tecnici: cartografie		
☐ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere	Si		☒ Altri elaborati tecnici: RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA FORMAT SCREENING INCIDENZA VINCA		
☐ Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)	Si		☐ Altro: ……		
☐ Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie	Si		☐ Altro: ……		
☐ Documentazione fotografica *ante operam*	Si				

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

☒ SI ☐ NO

*Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 6:*

……

……..

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Il progetto è presentato dal proponente Città Metropolitana di Catania che ha partecipato all'avviso pubblico, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, alla missione 2 - componente 4 - investimento 3.1 "tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano" per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana periurbana ed extraurbana nelle città metropolitane, finanziato dal Ministero dell'Ambiente - Decreto Direttoriale num. 172 del 18.11.2024 e registrato alla corte dei Conti al num. 4154 del 26.11.2024.

Il fondo oggetto di intervento è costituito da 5 lotti di terreno ricadente sul foglio di mappa numero 272 particella 9 del Comune di Caltagirone (CT) per un'estensione complessiva di ettari circa 122 Ha con un area netta di impianto che risulta pari a circa Ha 100 dove verrà eseguito il progetto di riforestazione con la previsione di mettere a dimora n.1000 piante per ettaro, con presenza di arbusti in una percentuale compresa tra il 10 e il 30%, scelti secondo le dinamiche successionali della vegetazione naturale potenziale della area da riforestare e facendo riferimento alle specie indicate, per la Città Metropolitana di Catania, nel "Piano di Forestazione" di cui al bando del MITE. Inoltre, si prevede di realizzare un piano di coltivazione di 5 anni basato sulla sostituzione delle fallanze, l'irrigazione ordinaria e straordinaria.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DA REALIZZARE. Si prevede di effettuare l'imboschimento con specie autoctone, con il sesto scelto dai progettisti basato sullo studio delle fitocenosi miste (sempreverdi e caducifolie, sia arboree che arbustive), per favorire complessivamente un risultato migliore relativamente allo stoccaggio della CO2 ed alla rimozione degli inquinanti atmosferici. Il sesto prevede l'impiego di 1000 piante/ha in 100 Ettari. Vegetazione arborea, intercalata da circa il 30% di piante/ ha di vegetazione arbustiva per un totale di 100.000 piante. Gli alberi verranno impiantati con un sesto non regolare di mt. 4x4, mentre il sesto previsto per gli arbusti è di mt. 3x3. Gli alberi da impiantare saranno messi a dimora adottando un modello spaziale il più possibile vicino al pattern naturale, compatibilmente con le successive cure colturali previste in progetto, immaginando le fitocenosi e i popolamenti nel loro sviluppo e i probabili interventi selvicolturali fino alla maturità, privilegiando un intervento finalizzato a favorire successioni naturali verso la vegetazione potenziale.

SPECIE DA IMPIANTARE:

a)Tipologia della specie arborea impiegata	*b) Numero*	*c) Tipologia della specie arbustiva impiegata*	*d) Numero*
BOSCO DI SANTO PIETRO		***BOSCO DI SANTO PIETRO***	
Quercus suber	*38.000*	*Cistus monspeliensis L.*	*2.500*
Quercus ilex L.	*11.800*	*Cistus salvifolius L.*	*400*
Ceratonia siliqua	*13.900*	*Thymus capitatus L.*	*400*
Olea oleaster var. Sylvestris	*12.900*	*Chamaerops humilis*	*6.500*
Pyrus piraster	*800*	*Pistacia lentiscus*	*7.400*
		Erica arborea	*2.500*
		Arbutus unedo	*2.500*
		Helichrysum italicum	*400*
	Tot. 77.400		***Tot.22.600***
Tot. (b+d)= 100.000			

Di seguito vengono analizzate le fasi principali per la realizzazione di un intervento-tipo di forestazione (indipendente dal tipo di funzione che la nuova area dovrà avere):

1. Attività preparatorie: saranno considerate le attività necessarie all'analisi e alla preparazione del terreno (spietramento, l'eliminazione della vegetazione infestante, etc.);

2. Impianto: saranno esaminati tutti quegli aspetti relativi alla messa a dimora degli alberi/arbusti (epoca e modalità d'impianto, sesto d'impianto, apertura delle buche, etc.);

3. Prima manutenzione: saranno esaminati i primi interventi di manutenzione necessari dopo la messa a dimora delle piante (irrigazione, lavorazione superficiale del terreno, etc.).

Detti lavori andranno di norma eseguiti senza ausilio di mezzi meccanici e, salvo impossibilità, utilizzando materiale reperibile sul posto o comunque autoctono ed a basso impatto ambientale. Nei casi di eccessivo

degrado, ove la sola azione dell'uomo dia risultati inefficaci, l'ausilio di mezzi meccanici gommati devono essere previsti ed organizzati in modo tale da arrecare in meno possibile l'impatto con l'ambiente.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	**IT** _ _ _ _ _ _ _	*denominazione*
		IT _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	**ITA070005**	**Bosco di Santo Pietro**
		IT _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	**IT** _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _ _ _	

Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione	*Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo* **D.D.G. n. 564 del 16.08.2010 approvazione Piano di Gestione "Bosco di Santo Pietro e Sughereta di Niscemi" integrato, a cura del beneficiario Azienda Regionale Foreste Demaniali, secondo le prescrizioni di cui al DDG n° 671 del 30 giugno 2009 che interessa i Siti Natura 2000 denominati: SIC ITA050007 "Sughereta di Niscemi" e SIC ITA070005 "Bosco di Santo Pietro", redatto dal beneficiario finale "Azienda Regionale Foreste Demaniali" ai sensi del Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000".**
2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? ☐ Si ☒ No	**Aree Naturali Protette ai sensi della Legge 394/91**: EUAP _ _ _ _ _ nessuna…… **Aree Naturali Protette ai sensi della Legge Regionale n. 98/81 e s.m.i.** R.N.O. EUAP1131 - DENOMINAZIONE Sughereta di Niscemi (posta a circa 4.5 Km dal sito progetto) Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (*se disponibile e già rilasciato*): …… Riportare eventuale elementi rilevanti presenti nell'atto (*se utile*): ……

Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)?
(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)

☒ Si ☐ No

Indicare eventuali vincoli presenti:

☒ Ricade nel sito Natura 2000 ZSC ITA070005 "Bosco di Santo Pietro"

☒ ricade in aree di interesse paesaggistico ai sensi del D.lgs. 42-04, ricade nel piano paesaggistico di Catania Paesaggio locale 36 "Area naturale del bosco di Santo Pietro" 36d. Paesaggio delle aree boscate e vegetazione assimilata Livello di Tutela 3

☒ ricade in area a Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D. 3267.1923

☒ ricade in aree percorse da incendi (09.09.2025 – 15.08.2018 - 24.07.2007)

☒ ricade in area classificata a bosco ai sensi del Testo unico decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34

☒ Ricade all'interno di aree classificate come boschi legge 16/96 e 227/2001

☒ Ricade nella rete ecologica Siciliana – nodi RES

Non ricade all'interno di aree in dissesto classificate nel P.A.I.

Non ricade in area I.B.A.

2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000

- Sito cod. ITA070005 Bosco di Santo Pietro, l'intervento progettuale ricade interamente nel sito.

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi??

☐ Si ☐ No

Se, **Si**, descrivere perchè:

……

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? *(se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 10).*

☒ SI ☐ NO

*Se, **No**, perché:* ……

……

……

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000			
SITO NATURA 2000 – ZSC ITA070005 "Bosco di Santo Pietro" Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A (*n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta*)			
STANDARD DATA FORM *Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),*	**STATO DI CONSERVAZIONE** *Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.*	**OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE** *Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)*	**PRESSIONI E/O MINACCE** *Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.*
5330 - Arbusteti termomediterranei e pre-desertici	media	prevenzione degli incendi, regolamentazione del pascolo, prevenzione abusi (edilizi, discariche non autorizzate, ecc.)	Incendi e Pascolo
9330 - Foreste di Quercus suber	Buono	controllo della presenza umana (transito motorizzato; sottrazione di superfici per la continua espansione di pratiche agricole intensive ad alto potenziale inquinante, per scopi edilizi o per la creazione di nuova viabilità) mantenimento e dalla regolamentazione delle pratiche della sughericoltura tradizionale, prevenzione degli incendi, diradamento e riconversione soprassuoli forestali artificiali, cessazione dell'attività d'impianto di specie forestali alloctone, monitoraggio demografico delle specie pregiate	Incendi e Pascolo
5430 - Phrygana endemiche dell'Euphorbio-Verbascion	media	prevenzione degli incendi, regolamentazione del pascolo, prevenzione busi(edilizi, discariche non autorizzate, ecc.)	Incendi pascolo
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: (informazioni facoltative)	VISTO lo Standard Data Form del sito della Rete Natura 2000 interessato da cui si evince quanto segue: Il sito include un'area interna della Sicilia con quote comprese fra i 200 e i 350 m, caratterizzata da substrati sabbiosi, rappresentati in massima parte da paleodune, frammisti ad affioramenti calcarenitici, calcarei e marnosi. Il bioclima è di tipo termomediterraneo superiore secco superiore. Abbastanza diffuse sono le formazioni boschive a Quercus suber che ricoprono spesso estese superfici, limitatamente ai substrati sabbiosi. Più rari sono i boschi termofili a Quercus ilex localizzati su substrati calcarei o calcarenitici. Fra gli aspetti di		

	degradazione ben rappresentate sono le garighe psammofile ad Helichrysum stoechas e quelle dei substrati calcarei a Rosmarinus officinalis ed Erica multiflora, mentre più rari sono le praterie ad Hyparrhenia hirta. Di un certo rilievo sono i praticelli effimeri, in cui si localizzano numerose specie rare ed endemiche. L'importanza del sito risiede nella presenza di sugherete termofile, formazioni forestali ormai divenute piuttosto rare sull'isola e di formazioni secondarie come garighe, praterie e praticelli effimeri in cui si localizzano specie endemiche o rare di notevole interesse fitogeografico, alcune delle quali menzionate nell'elenco riportato nella sezione 3.3 (D).L'elevata eterogeneità ambientale che lo caratterizza consente la permanenza di una ricca ed articolata fauna, che qui trova rifugio ed ospitalità in un contesto che risulta drasticamente impoverito di ambienti naturali per le profonde modifiche apportate dall'azione dell'uomo (urbanizzazioni, coltivazioni, fitto reticolo di strade, sistemazioni idrauliche dei corsi d'acqua, etc.). Fra i Vertebrati, particolare interesse riveste l'avifauna, con specie rare e sempre molto localizzate in Sicilia (Hieraaetus pennatus, Merops apiaster, Alectoris greca witakeri) che utilizzano il sito per la nidificazione o per lo svernamento, ed anche l'erpetofauna che annovera la maggior parte delle specie siciliane meritevoli di tutela. La fauna invertebrata si presenta molto diversificata e ricca di endemiti, talora estremamente localizzati nella nostra isola, e di specie rare stenoecie e stenotope.
4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?	
La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? ☒ SI ☐NO	Se, **Si**, in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito? Riqualificazione e incremento delle aree forestali a dominanza di sughera e leccio: C) Interventi selvicolturali atti a favorire l'evoluzione strutturale del soprassuolo mediante cure colturali nei confronti degli individui insediatisi spontaneamente e, eventualmente, mediante piantumazione.
SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA	
5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000	
La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening? ☒ SI ☐ NO Se, **No**, perché: …… …… …… ……	

5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 6, parte (A) "*Verifica completezza integrazioni*".

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, perché:

……

……

5.3 - Analisi di eventuali	Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000? ☐ SI ☒ NO

SEZIONE 6- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Con comunicazione n. …..*(citare riferimento*) … sono state richieste integrazioni al proponente.
Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni? **Nessuna richiesta**

☐ SI ☐ NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.
Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:
……

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta?

1) …… ☐ SI ☐ NO
2) …… ☐ SI ☐ NO
3) …… ☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: *(n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**- sez. 10)*
……
Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa è completa e coerente con la richiesta?

1) …… ☐ SI ☐ NO
2) …… ☐ SI ☐ NO
3) …… ☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: *(n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**)*
……
……

SEZIONE 7 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000 *(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)*
7.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form? ☐ SI ☒ NO Se **SI**, quali: 1. …… 2. …… 3. ……
7.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione? ☐ SI ☒NO Se **SI**, quali: 1. …… 2. …… 3. ……
7.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000? ☐ SI ☒NO Se **Si,** *concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11)*: …… ……
Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000? ☒ SI ☐ NO Se **No**, perché: …… ……

SEZIONE 8 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000 *(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)*		
8.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO		
Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta: • 5430, Formazioni cretesi (Euphorbia-Verbascion) • 5330, Perticaie termomediterranee e predesertiche • 9330 - Foreste di Quercus suber		
Possibile perdita di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: • *(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)*	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario: cod. habitat:	☒No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
8.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO		
Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta: • 5430, Formazioni cretesi (Euphorbia-Verbascion) • 5330, Perticaie termomediterranee e predesertiche • 9330 - Foreste di Quercus suber		
Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario: specie: …… *(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)*	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo

Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario *(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)* specie: …… N. coppie, individui, esemplari da SDF: ……	☒ No	☐ SI Stima n. (*coppie, individui, esemplari*) persi: ……
Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie: specie: …… tipologia habitat di specie: …… …… *(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)*	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo

8.3 – Valutazione effetti cumulativi	Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame? ☐ SI ☒ NO Se **Si**, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame: …… …… …… …… ……
8.4 – valutazione effetti indiretti	La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000? ☐ SI ☒ NO Se **Si**, quali: …… …… …… …… ……

SEZIONE 9 - SINTESI VALUTAZIONE
L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario ☐ SI ☒ NO *Se, **Si**, perché:* …… …… …… …… …… ***L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario*** ☐ SI ☒ NO *Se, **Si**, perché:* …… …… …… …… …… ***L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?*** ☐ SI ☒ NO *Se, **Si**, perché:* …… …… …… ……

SEZIONE 10 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Conclusioni e motivazioni (parere motivato): *(n.b. da riportare nel parere di screening)*

CONSIDERATO che il progetto è presentato dal proponente Città Metropolitana di Catania, che ha partecipato all'avviso pubblico, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, alla missione 2 - componente 4 - investimento 3.1 "tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano" per la presentazione di proposte di intervento di forestazione urbana periurbana ed extraurbana nelle città metropolitane, finanziato dal Ministero dell'Ambiente - Decreto Direttoriale num. 172 del 18.11.2024 e registrato alla corte dei Conti al num. 4154 del 26.11.2024.,

CONSIDERATO che, il proponente intende effettuare interventi di forestazione, con finalità climatico ambientali, protettive, paesaggistiche e sociali, utilizzando specie forestali arboree e arbustive autoctone, per salvaguardare, ripristinare e migliorare la biodiversità compromessa a seguito dei danni al patrimonio boschivo causati negli anni dal passaggio del fuoco . Gli interventi previsti, inoltre, contribuiranno indirettamente alla riduzione dei rischi idrogeologici, di desertificazione e di incendio, e al miglioramento del ciclo globale del carbonio.

CONSIDERATO che l'intervento è localizzato nel Comune di Caltagirone (CT) all'interno del sito natura 2000 ZSC (Zona Speciale di Conservazione) "Bosco di Santo Pietro", classificato con il codice ITA 070005 e nello specifico alla C.DA SANTO PIETRO. Il fondo oggetto di intervento è costituito da 5 lotti di terreno ricadente sul foglio di mappa numero 272 particella 9 del Comune di Caltagirone (CT), per un'estensione complessiva di ettari circa 122, con un'area netta di impianto pari a circa Ha 100. Il sesto prevede l'impiego di 1000 piante/ha in 100 Ettari. Vegetazione arborea, intercalata da circa il 30% di piante/ ha di vegetazione arbustiva per un totale di 100.000 piante. Gli alberi verranno impiantati con un sesto non regolare di mt. 4x4, mentre il sesto previsto per gli arbusti è di mt. 3x3.Le piante sono scelte secondo le dinamiche successionali della vegetazione naturale potenziale della area da riforestare e facendo riferimento alle specie indicate, per la Città Metropolitana di Catania, nel "Piano di Forestazione" di cui al bando del MITE. Inoltre, si prevede di realizzare un piano di coltivazione di 5 anni basato sulla sostituzione delle fallanze, l'irrigazione ordinaria e straordinaria.

CONSIDERATO e VALUTATO che gli interventi previsti dal progetto si presentano idonei alla razionalizzazione e stabilizzazione ecologica della superficie, con incremento e conservazione della biodiversità attraverso un uso rispettoso delle risorse naturali. Gli effetti derivanti dalla realizzazione delle operazioni previste saranno certamente positivi anche dal punto di vista ecologico senza che la realizzazione degli stessi determini produzione di rifiuti, disturbi ambientali e rischi derivanti sia dalle sostanze che dalle tecnologie utilizzate.

VALUTATO che l'area in esame ricade all'interno del sito ZSC ITA070005 "Bosco di Santo Pietro".

VISTO il D.D.G. n. 564 del 16.08.2010 approvazione Piano di Gestione "Bosco di Santo Pietro e Sughereta di Niscemi" integrato, a cura del beneficiario Azienda Regionale Foreste Demaniali, secondo le prescrizioni di cui al DDG n° 671 del 30 giugno 2009 che interessa i Siti Natura 2000 denominati: SIC ITA050007 "Sughereta di Niscemi" e SIC ITA070005 "Bosco di Santo Pietro", redatto dal beneficiario finale "Azienda Regionale Foreste Demaniali" ai sensi del Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000".

VALUTATO che nell'area in esame sono presenti habitat di interesse comunitario, quali: *5430, Formazioni cretesi (Euphorbia-Verbascion), 5330, Perticaie termomediterranee e predesertiche e 9330 - Foreste di Quercus suber per come riportato dalla CARTA DEGLI HABITAT del piano di gestione.*

CONSIDERATO e VALUTATO che l'area oggetto di intervento, è stata percorsa dal fuoco negli anni 2007, 2018 e 2025, causando effetti negativi alla fauna e flora preesistente. Per tali motivi, tra i vari obiettivi del progetto vi è quello di ripristinare le superfici boscate con la piantagione di specie arboree ed arbustive autoctone presenti nell'elenco degli "Alberi e arbusti coerenti con le potenzialità vegetazionali delle singole Città Metropolitane, in questo caso della Città metropolitana di Catania. Ciò consentirà di ristabilire la biodiversità floro-faunistica dell'area, migliorare la qualità della vita e il benessere dei cittadini attraverso la tutela delle aree verdi esistenti e la creazione di nuove, valorizzare la biodiversità e i processi ecologici legati alla piena funzionalità degli ecosistemi.

CONSIDERATO che il proponente dichiara *"che il progetto non rientra tra le tipologia di opere sottoposte alla procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (VIA), di cui all'art 19 del D. Lgs. 152/2006 (Allegato IV Parte II del D.Lgs. n.152/2006 punto 1 lettera b), "iniziale forestazione di una superficie superiore a 20 ettari". In quanto il bosco si presenta mortificato da fenomeni di degrado/compromissione paesaggistica in essere e potenziale, dovuta alla perdita e alla deturpazione delle risorse naturali e dei caratteri culturali, storici, visivi e morfologici della zona. Sono presenti fenomeni di abbandono, degrado del sottosuolo e del soprasuolo, della vegetazione, dei sentieri, dissesti idrogeologici, avvenimenti calamitosi causati dall'azione dell'uomo. Nell'intera area da riforestare era già presente un rigoglioso bosco di Quercus suber, mortificato dagli incendi dolosi susseguitisi in questi anni a partire dal 2019. Il progetto, infatti prevede il recupero della biodiversità di 100 ettari di Bosco ormai degradato, attraverso la piantumazione di elementi vegetazionali tipici della zona, quali in primo luogo, tra le 100.000 piantine forestali previste da mettere a dimora, il Quercus suber (38.000 piantine forestali), il Quercus ilex (11.800 piantine forestali) e la Chamaerops humilis (6.500 piantine forestali). Da un punto di vista biologico il progetto non provoca alcun impatto negativo, in quanto conta di assecondare i processi evolutivi naturali del bosco, ed avrà una sicura ricaduta positiva sugli habitat, sulla fauna e sulla flora locale".***

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto non crea barriere che possano impedire gli spostamenti delle specie terrestri né quello alle migrazioni di talune specie, inoltre si prevede la riforestazione dell'area con specie autoctone, avvantaggiandone la fauna esistente. Per tali motivi non si hanno potenziali effetti di modifica negativa dell'habitat;

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponete dichiara che non è' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'intervento implica l'uso di piccole attrezzature meccaniche per l'esecuzione di lavori, di piccola entità e puntuali, che si attueranno all'interno del ZSC, e che potrebbero generare alcune perturbazioni assolutamente trascurabili in termini di rumore. Gli interventi previsti non modificheranno le condizioni del suolo**.**

CONSIDERATO e VALUTATO che al punto di vista floristico e faunistico non si avranno messa a dimora di piante alloctone invasive, mentre verranno utilizzate specie arbore e arbustive autoctone. Ciò farà sì che vengano recuperate biodiversità, naturalità diffusa e processi ecologici delle aree degradate e scarsa di vegetazione a causa di incendi.

VALUTATO che, sulla base di quanto rilevato dal geoportale SITR, si ritiene di poter escludere effetti cumulativi con altri progetti/interventi;

CONSIDERATO che l'area in oggetto d'intervento è costituita da terreni attualmente occupati da vegetazione arbustiva e arborea, prevalentemente costituita da latifoglie rappresentate da sughera (Quercus suber), roverella (Quercus pubescens), leccio (quercus ilex), Olivastro (Olea europaea var. sylvestris), frammisti a vecchi rimboschimenti a prevalenza di Eucalyptus e rimboschimenti a prevalenza di conifere (genere Pinus), in forma aperta degradata a causa del passaggio del fuoco negli anni passati. Sono presenti altre specie accessorie arboree ed arbustive della fascia termomediterranea come terebinto, palma nana, rosmarino, ginestra spinosa ecc.

VISTA la Carta forestale DLgs 227/01(abrogato dall'articolo 18 del decreto legislativo n. 34 del 2018) presente su Sistema informativo Forestale della Regione Siciliana da cui si evince che tutta l'area oggetto intervento è classificata come Bosco ai sensi dell'art.2 D. L. 18 maggio 2001, n. 227.

VISTA la Carta forestale LR 16/96 presente su Sistema informativo Forestale della Regione Siciliana da cui si evince che tutta l'area oggetto intervento è classificata come Bosco ai sensi Bosco ai sensi L.R. 16/96 art. 4

VALUTATO che, in considerazione della tipologia dei lavori, dei limitati tempi di esecuzione e degli accorgimenti di cantiere previsti dal proponente, le emissioni sonore e di polveri in atmosfera sono ritenute trascurabili e i relativi potenziali impatti sulle componenti ambientali e su habitat e specie presenti nell'intorno sono ritenuti non significativi;

VALUTATI gli accorgimenti di cantiere previsti dal proponente che ribadisce che le azioni e il passaggio di mezzi pesanti dovrà avvenire senza arrecare danno alla vegetazione circostante ed è vietata la movimentazione di mezzi meccanici dopo il tramonto. Durante le fasi lavorative dovrà essere tassativamente evitato l'abbattimento e danneggiamento di specie arboree e arbustive e ridotto al minimo il taglio di specie erbacee.

CONSIDERATO **che risulta indispensabile** per consentire una corretta riuscita dell'impianto di forestazione, la previsione e l'attuazione nel piano di manutenzione post impianto, di un adeguato programma d'irrigazione di soccorso alle giovani piantine con esplicate le modalità di approvvigionamento idrico e distribuzione nei fondi oggetto d'impianto, per almeno i primi 3/5 anni dalla data di messa a dimora.

CONSIDERATO **che risulta necessaria la corretta e puntale verifica del Piano di monitoraggio e coltivazione del postime messo a dimora (interventi di ripulitura, di irrigazione, di concimazione, trattamenti fitosanitari ecc), per l'intera durata temporale stabilita dall'avviso pubblico di finanziamento, si raccomanda a partire dalla data di avvenuto impianto, dovrà essere necessariamente verificato dai soggetti preposti al monitoraggio sia tecnico che amministrativo, con sopralluoghi in campo da parte dei funzionari della CITTÀ METROPOLITANA con il supporto del CORPO FORESTALE DELLA REGIONE SICILIANA.**

CONSIDERATO che dall'analisi degli elaborati progettuali si desume che l'intervento in questione produrrà potenzialmente effetti migliorativi sulle valenze ambientali e naturali dell'area.

VALUTATO che complessivamente le azioni previste dal progetto:

- non corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form;

- non corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel relativo Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione;
- non rientrano tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000;

VISTA, la documentazione amministrativa depositato sul portale:
VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI del 18.11.2025, per l'acquisizione di tutti pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati necessari alla realizzazione del progetto specificato, ed in particolare:

- Vincolo idrogeologico nulla osta IRF di CATANIA prot. 7833 del 28.01.2026;
- Parere rilasciato dal Dirigente Capo Servizio di Catania dell'Ufficio Regionale del Genio Civile con nota prot.n.129941 del 13/11/2025;
- Attestazione di conformità urbanistica rilasciata dal Dirigente Area Tecnica - Servizio Urbanistica del Comune di Caltagirone con nota prot. n.53355 del 12/11/2025;
- Parere favorevole espresso in sede di Conferenza di Servizi del 18.11.2025 in forma simultanea e in modalità sincrona alla realizzazione dell'intervento in rappresentanza della Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania

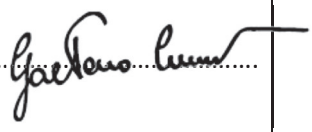
TENUTO CONTO delle caratteristiche di habitat e specie limitrofi, nonchè delle potenziali pressioni e minacce, delle misure e degli obiettivi di Conservazione, come evincibili dagli strumenti di gestione dei siti Natura 2000 interessati;

VALUTATO che complessivamente le opere di progetto risultano coerenti con gli indirizzi, le finalità e le indicazioni del Piano di Gestione e delle Misure di Conservazione;

VALUTATO conclusivamente che i potenziali impatti negativi derivanti dalla fase di cantiere e di esercizio del progetto su habitat e specie dei siti Natura 2000 interessati non sono ritenuti rilevanti o significativi, mentre in fase di esercizio l'incidenza ambientale dell'intervento è ritenuta positiva per gli ecosistemi limitrofi.

VALUTATO in conclusione che è possibile affermare, con ragionevole certezza, che il progetto in esame non determinerà effetti significativi diretti e indiretti tali da pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei siti Natura 2000 interessati, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie per i quali i siti stessi sono stati designati, per le motivazioni riportate sopra e a corredo del Format Valutatore allegato (Allegato 3 di cui al citato Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022), e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste *ex lege*.

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING		
	Esito positivo	***Esito negativo***
ESITO DELLO SCREENING: *(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 10)*	☒ ***POSITIVO (Screening specifico)*** *Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.*	☐ ***NEGATIVO*** ☐ ***RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA*** ☐ ***ARCHIVIAZIONE ISTANZA*** *(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 6. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)* Specificare *(se necessario):* …… ……

Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale	DOTTORE FORESTALE GAETANO CURRO'	…………	PALERMO 26.04.2026

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]

ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 30.04.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 30.04.2026, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE Entra 10.57
2.	AMICO	Angelo	PRESENTE
3.	BARATTA	Domenico	PRESENTE
4.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE
5.	CASINOTTI	Antonio	PRESENTE
6.	CASTELLANO	Gianlucio	PRESENTE
7.	CILONA	Renato	PRESENTE
8.	CURRÒ	Gaetano	PRESENTE ENTRA 11.39
9.	D'AMATO	Salvatore	PRESENTE
10.	DIELI	Tiziana	PRESENTE entra 12.11
11.	D'URSO	Alessio	PRESENTE Entra 11.07
12.	FALCONE	Antonio	PRESENTE ESCE 10.30 Entra 12.00 esce 12.40
13.	FERRAÙ	Giovanni	PRESENTE
14.	FICANO	Filippo	PRESENTE
15.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
16.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE ENTRA 10.59
17.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE
18.	ILARDA	Gandolfo	ASSENTE
19.	IUDICA	Carmelo	PRESENTE
20.	LATONA	Roberto	PRESENTE
21.	LA CARRUBBA	Alberto	PRESENTE
22.	MAIO	Pietro	PRESENTE
23.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE entra 10.53
24.	MARRONE	Roberta	PRESENTE
25.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE
26.	MELI	Matteo	PRESENTE
27.	MIGNEMI	Giuliano	PRESENTE
28.	MINARDI	Francesco	PRESENTE
29.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
30.	MODICA	Dario	ASSENTE
31.	MONTALBANO	Luigi	PRESENTE
32.	ORIFICI	Michele	PRESENTE
33.	PAGANO	Andrea	PRESENTE
34.	PATANELLA	Vito	PRESENTE esce 13.31
35.	PEDALINO	Andrea	PRESENTE
36.	PELLERITO	Santino	PRESENTE
37.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE
38.	PISCIOTTA	Antonino	PRESENTE
39.	RANIOLO	Ignazio	PRESENTE
40.	RONSISVALLE	Fausto	PRESENTE entra 10.40
41.	SALVIA	Pietro	ASSENTE
42.	SANTINI	Attilio	PRESENTE
43.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE
44.	SAPIA	Giuseppe	PRESENTE
45.	SAVASTA	Giovanni	PRESENTE
46.	SEIDITA	Giuseppe	PRESENTE
47.	SEMILIA	Barbara	PRESENTE
48.	SEMINARA	Salvatore	PRESENTE entra 12.35 esce 13.55
49.	SPINELLO	Daniele	PRESENTE

50.	**TOMASINO**	**Maria Chiara**	PRESENTE
51.	**TORTORA**	**Adriano**	PRESENTE
52.	**VERNOLA**	**Marcello**	PRESENTE entra 13.00
53.	**VIOLA**	**Salvatore**	PRESENTE
1.	**VOLPE**	**Gioacchino**	PRESENTE

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao